

LETTERATURA

## Riaprono i bandi dell'Acqui Storia e del premio per i più giovani

Da un lato la tradizione, dall'altra la contemporaneità. Riaprono i bandi del Premio Acqui Storia e del suo fratello minore, Acqui Editto e Ineditto, nato pochi anni fa per dare spazio a nuove forme espressive nelle corde degli autori più giovani.

«Con la pubblicazione dei bandi riparte la macchina organizzativa di questi importanti eventi letterari della città» dicono dall'ufficio Cultura del Comune, guidato dall'assessore Cinzia Montelli, che lavora per mesi all'organizzazione. Per l'Acqui Storia, uno dei riconoscimenti in ambito storiografico più importanti in Europa (sostenuto dalla Fondazione CrAl e da altri sponsor) il termine che avranno le case editrici per presentare i volumi è il 31 maggio. «Potranno concorrere opere a stampa di autori italiani e stranieri pubblicate in Italia nel triennio 2020-2021-2022 su argomenti di storia dal XVIII secolo a oggi per quanto riguarda le sezioni Storico-scientifica e Storico divulgativa, e su argomenti storici di qualsiasi epoca per la sezione dedicata al romanzo storico».

A luglio le giurie individueranno i cinque libri finalisti, fra i quali sarà poi scelto il vincitore. Uno per ogni categoria. Il premio è di 6500 euro. Confermati, anche quest'anno, i premi per il «Testimone del tempo», «La storia in Tv» e «alla Carriera». Per quanto riguarda Acqui Editto e Ineditto, organizzato con la collaborazione di De Ferrari Editore e Impressioni Grafiche, le sezioni sono quattro: graphic novel edito, narrativa inedita e romanzi familiari, tesi di laurea magistrale o di dottorato e saggi storici inediti, romanzo storico inedito. In questo caso il termine di consegna è il 30 giugno: il vincitore per la graphic novel avrà un riconoscimento, per gli altri ci sarà la pubblicazione. D.P.—

